



Relazione

sulla Gestione

ESERCIZIO 2025

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 27 marzo 2026

| | |
|--|-----------|
| 1. Relazione sulla gestione | 3 |
| 1.1 Principali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione | 4 |
| 2. Assetto Organizzativo | 7 |
| 2.1 Caratteristiche generali | 7 |
| 1.2 Organi Sociali | 7 |
| 3. La Base Associativa | 8 |
| 3.1 Distribuzione geografica | 8 |
| 3.2 Distribuzione per classe d'età e comparto | 9 |
| 3.3 Distribuzione ANDP per classi di età e per comparto | 9 |
| 3.4 Andamento storico iscritti 2005–2025 | 10 |
| 3.5 Nuove adesioni registrate nell'esercizio 2025 | 11 |
| 3.6 Distribuzione iscritti per classi di età | 12 |
| 3.7 Andamento aziende associate 2021–2025 | 12 |
| 4. Gestione Finanziaria delle risorse | 13 |
| 4.1 Obiettivi della politica di investimento | 13 |
| 4.2 Economia e mercati | 13 |
| 4.3 Flussi contributivi | 14 |
| 4.4 Gestione delle risorse previdenziali | 14 |
| 4.5 Andamento dei comparti | 15 |
| 4.5.1 Comparto Garantito Protezione | 15 |
| 4.5.2 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark | 16 |
| 4.5.3 Comparto Bilanciato Prudenza | 16 |
| 4.5.4 Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark | 17 |
| 4.5.5 Comparto Bilanciato Sviluppo | 17 |
| 4.5.6 Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark | 18 |
| 4.6 Conflitti di interesse | 19 |
| 4.7 Politica di impegno, fattori ESG | 21 |
| 5 Identificazione dei rischi e presidi adottati a mitigazione | 23 |
| 6 Andamento della gestione amministrativa | 25 |
| 6.1 Contribuzione e prestazioni | 27 |
| 6.2 Prestazioni | 27 |
| 6.3 Anticipazioni | 28 |
| 6.4 Trasferimenti | 29 |
| 6.5 Erogazione delle rendite | 29 |
| 6.6 Reclami | 30 |
| 7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 30 |
| 8 Evoluzione prevedibile della gestione | 32 |

1. Relazione sulla gestione

Signore e Signori,

componenti l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione Priamo, è con piacere che, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, vi porgo il benvenuto a questa assemblea. La relazione che mi accingo a illustrare ripercorre i principali accadimenti della gestione nell'esercizio 2025 e nel primo trimestre del 2026, con riferimento agli aspetti economici, contabili e finanziari, nonché agli eventi di maggior rilievo istituzionale e operativo.

Al 31 dicembre 2025, l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) ha raggiunto 2.600.100.625,43 euro, segnando un incremento del 11,3% rispetto all'esercizio precedente, quando il valore si attestava a circa 2.324.059.811,89 milioni di euro. Tale risultato è frutto di una gestione finanziaria che ha generato un margine positivo di 182.601.814 euro e di una gestione previdenziale con saldo positivo pari a 105.126.766 euro.

Sul fronte previdenziale, i contributi destinati alle prestazioni sono cresciuti in modo significativo, passando da 288.034.473 euro nel 2024 a 332.724.250 euro nel 2025. Le prestazioni erogate hanno registrato anch'esse un incremento del 2%, passando da 8.223 a 8.387 unità, con un flusso in uscita di 167.813.756,92 euro rispetto ai 158.069.905,99 euro dell'anno precedente.

Per un'analisi più approfondita si rimanda alle sezioni dedicate ai Flussi contributivi, alle Prestazioni e alla Gestione delle risorse previdenziali, quest'ultima contenente il dettaglio dell'andamento dei mercati finanziari, le caratteristiche dei singoli comparti e il confronto tra rendimenti, rischio, benchmark e TFR.

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in dodici sedute, affrontando temi di primaria importanza per il Fondo: dalla gestione finanziaria alla governance istituzionale, dalla compliance normativa all'innovazione digitale. L'Assemblea dei Delegati si è riunita una volta in seduta ordinaria.

1.1 Principali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Seduta del 16 gennaio 2025 – Mandati di gestione e Advisor ESG

Il CdA ha deliberato la proroga dei mandati di gestione affidati a Payden & Rygel e Gruner Fisher. Nel corso della medesima seduta è stata avviata la procedura per la selezione di un Advisor ESG, per supportare il Fondo nella redazione della Policy ESG; si è, inoltre, dato corso a seguito di verifica di requisiti ad integrare l'organismo di Controllo (CdS), a seguito delle dimissioni di un componente del Collegi;

Seduta del 24 febbraio 2025 – Ridistribuzione del risconto sugli aderenti

Il CdA ha deliberato di procedere con la ridistribuzione di una parte del risconto sugli aderenti adottando gli stessi criteri assunti nel precedente esercizio, riservandosi di stabilirne l'ammontare totale a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Seduta del 21 marzo 2025 - Approvazione budget, adempimenti Dora e aggiornamenti periodici atti

Il CdA ha deliberato:

- approvazione budget 2025;
- aggiornamento periodico atti istituzionali;
- approvazione prospetto periodico delle prestazioni in fase di accumulo;
- approvazione Nota Informativa aggiornamento al 31.12.2024;
- aggiornamento Regolamento per la gestione delle irregolarità contributive;
- aggiornamento Regolamento rimborso spese;
- verifica/individuazione obiettivi di rendimento_ conseguenti l'analisi della popolazione del Fondo al 31.12.2024;
- conclusione del processo di selezione ricerca di un Advisor ESG, per la redazione della Policy ESG da adottare;
- approvazione del piano annuale della Funzione ICT e conseguente aggiornamento della politica di gestione dei rischi e del documento mappatura dei rischi;

Seduta del 26 marzo 2025 – approvazione bilancio consuntivo ed aggiornamento documento Sistema di Governo

Il CdA ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio 2024 ed il conseguente periodico aggiornamento del Documenti Sistema di Governo;

Seduta del 14 aprile 2025 - adempimenti Dora

Il CdA in ambito degli adeguamenti al Regolamento DORA ha approvato i seguenti documenti:

- Politica accordi contrattuali dei servizi ICT;
- Politica di continuità operativa ICT;
- Politica di gestione degli incidenti ICT;
- Politica di sicurezza dell'informazione

Seduta del 29 aprile 2025 – Restituzione quota associativa e adempimenti DORA

Il CdA ha deliberato la restituzione della quota associativa dando seguito al deliberato assunto nella seduta del 24 aprile 2025, stabilendo quale valore pro capite della restituzione € 12. L'operazione ha interessato 120.833 aderenti, per un valore economico complessivo pari ad € 1.449.996,00. Nella medesima seduta il Consiglio, in attuazione degli adempimenti di cui al Regolamento UE 2022/2554, ha approvato le seguenti politiche:

- Politica di continuità operativa ICT;
- Politica di sicurezza dell'informazione.

Seduta del 4 giugno 2025 – Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione

Il 4 giugno 2025 si è tenuta la seduta di insediamento del CdA neoeletto. Il Consiglio nomina alla Presidenza Ermelindo Scibelli, affiancato dalla Vice Presidente Giuseppina Bertelli. Il Collegio nomina alla Presidenza Vittorio Dell'Atti;

Seduta dell'8 luglio 2025 – Innovazione digitale e sviluppi tecnologici

Il CdA ha preso atto dell'implementazione della chatbot MIA, operativa dal 1° giugno 2025 e dell'adozione di alcuni successivi sviluppi di applicativi informatici: aggiornamento IVR, accesso paperless alle prestazioni e rafforzamento della sicurezza tramite accesso all'area riservata a mezzo SPID e CIE;

Seduta del 16 settembre 2025 – Aggiornamento AAS ed avvio bando selezione gestori

Nella seduta del 16 settembre Il CdA ha deliberato:

- la nuova Asset Allocation Strategica;
- utilizzo dei derivati listati per hedging valutario in sostituzione dei derivati OTC
- avvio bando di gara a seguito della scadenza dei mandati di gestione affidati a Fisher Investments GmbH e Payden - Global Sim, determinazioni conseguenti;
- con riferimento agli adempimenti di cui al Regolamento UE 2022/2554 – DORA, ha adottato l'adeguamento ai seguenti documenti:
 - a) business Impact Analysis determinazioni conseguenti;
 - b) definizione dell'approccio di valutazione dei rischi ICT determinazioni conseguenti;
 - c) aggiornamento della Politica di gestione del rischio determinazioni conseguenti;

Seduta del 28 ottobre 2025 – adeguamenti atti regolamentari, procedurali e contrattuali

Nella seduta del 28 ottobre, il CdA ha provveduto alla deliberazione di adeguamento dei seguenti atti:

aggiornamento Masterplan e Mappatura dei rischi;
prende atto della procedura di backup;
prende atto dell'adeguamento SAL DORA;
prende atto dell'aggiornamento del Manuale interno delle procedure (MPI);
delibera gli addendum alle Convenzioni di gestione a seguito del divieto di utilizzo di derivati OTC nella gestione del portafoglio affidato a ciascun gestore.

Seduta del 18 novembre 2025 – adeguamenti DORA

Il CdA approva l'aggiornamento del Piano di emergenza in ossequio alle disposizioni ex Regolamento UE 2022/2554 – DORA;

recepisce l'aggiornamento sullo stato delle omissioni contributive.

Seduta del 17 dicembre 2025 – Rinnovo Funzioni Fondamentali

Il CdA ha deliberato il rinnovo degli incarichi per il biennio 2026–2027 alle seguenti Funzioni di controllo:

- ✓ Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di gestione dei rischi informatici a Fersini, Melisi, Olivieri Associati S.p.A. (Responsabile Prof. Giuseppe Melisi);
- ✓ Funzione di Revisione Interna ad ElleGi S.p.A. (Responsabile Dott. Giampiero De Pasquale).

Nella stessa seduta il CdA

- prende atto delle dimissioni del Presidente Scibelli in data 5 dicembre 2025, deliberando convocazione dell'Assemblea (13.01.2026) per ricomporre l'Organo amministrativo;
- a conclusione del processo di selezione, il CdA delibera di affidare i due mandati Azionari Globale (per i Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo), al gestore Franklin Templeton International Services S.à.r.l. e per i due mandati Obbligazionari Corporate EUR (per i Comparti Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo), al gestore Schroder Investment Management Limited, dando mandato alla Struttura di provvedere alla stesura e definizione della Convenzione di gestione e dei relativi Allegati, al fine di dare avvio ai mandati di gestione in questione con decorrenza 01.04.2026.

2. Assetto Organizzativo – Organi Sociali- Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare

2.1 Caratteristiche generali

L’organizzazione del Fondo, realizzata in ottemperanza alle previsioni normative e regolamentari di seguito illustrata, descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Si compone delle seguenti macroaree:

- Area Governance, che comprende gli organi e le funzioni di amministrazione e controllo;
- Area Operativa;
- Funzioni Fondamentali esternalizzate.

Per la rappresentazione dell’Organigramma del Fondo, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 16.01.2025) si rimanda integralmente al Documento Sistema di Governo.

2.2 Organi Sociali

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci hanno una composizione paritetica, sono cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri. L’elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall’Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza delle Imprese).

L’attuale consiglio è in carica per il triennio 2025-2027 ed è così composto:

Consiglio di Amministrazione

| COGNOME | NOME | CARICA | RAPPRESENTANZA |
|--------------------|----------------|-----------------|----------------|
| MULTARI | ADOLFO | Presidente | Lavoratori |
| BERTELLI | GIUSEPPINA | Vice Presidente | Aziende |
| BONGIORNO | PAOLO | Amministratore | Lavoratori |
| DI FELICE | FRANCESCA | Amministratore | Lavoratori |
| FICARA | MARCO | Amministratore | Aziende |
| FLAMIGNI | VIVIANA | Amministratore | Lavoratori |
| GALANTINO | PAOLA | Amministratore | Aziende |
| MAGINI | ROBERTO | Amministratore | Aziende |
| NAPOLEONI | ROBERTO | Amministratore | Lavoratori |
| PROIA | EMANUELE | Amministratore | Aziende |
| SAGARRIGA VISCONTI | PAOLO | Amministratore | Lavoratori |
| VISMARA | MARIA CRISTINA | Amministratore | Aziende |

L’attuale collegio è in carica per il triennio 2025-2027 ed è come di seguito composto:

Collegio dei Sindaci

| COGNOME | NOME | CARICA | RAPPRESENTANZA |
|-----------|----------|------------|------------------|
| DELL'ATTI | VITTORIO | Presidente | Datori di lavoro |
| PAGNOZZI | VINCENZO | Sindaco | Lavoratori |
| FRATTINI | FABIO | Sindaco | Datori di lavoro |
| ROSATI | VITO | Sindaco | Lavoratori |

Direttore Generale: Alessandra Galieni

I principali Advisor e Funzioni di controllo:

- Advisor Finanziario: Link Institutional Advisory Sagl;
- Service Amministrativo Contabile: Previnet S.p.A.;
- Revisione Legale: Deloitte & Touche S.p.A.;
- ODV (Modello 231/01): Davide Berti;
- RSPP: Protection Trade S.r.l. (Responsabile Carla Soscia);
- DPO Privacy: Protection Trade S.r.l. Responsabile Federica Voltan;
- Responsabile della Finzione di Gestione del Rischio e della Funzione di Gestione dei rischi informatici Giuseppe Melisi (Fersini Melisi Olivieri Associati S.p.A);
- Responsabile delle Funzione di Revisione Interna: Giampiero De Pasquale (ElleGi S.p.A).

3. La Base Associativa

In linea di continuità con gli esercizi precedenti, anche l'anno 2025 si chiude con un saldo positivo tra nuove adesioni e uscite. Nel corso dell'esercizio sono state registrate 10.703 nuove adesioni, che al netto delle 5.328 uscite, segna un saldo positivo netto pari a 5.375 nuovi ingressi, con un incremento della percentuale di adesioni, rispetto al precedente esercizio pari al 4,35%.

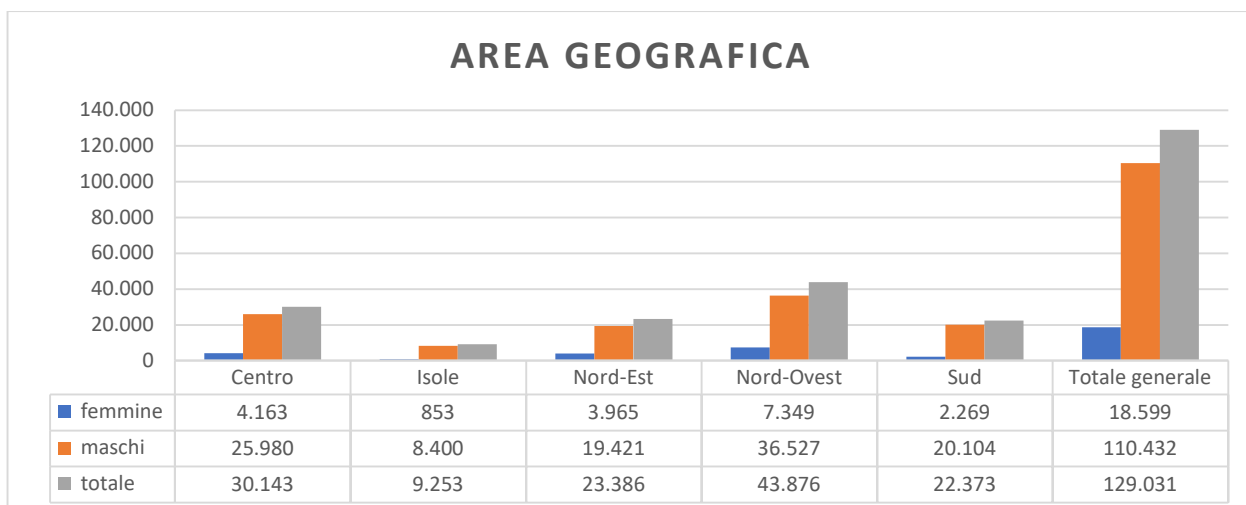
Al 31 dicembre 2025, il Fondo Priamo conta 129.031 aderenti confermandosi al primo posto tra i Fondi Negoziati del settore dei trasporti, sia per dimensione associativa sia per consistenza patrimoniale.

Si specifica che dei 129.031 iscritti totali, 46.819 sono censiti presso il Fondo come «adesione contrattuale».

3.1 Distribuzione geografica

La distribuzione geografica non registra variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente. Si conferma la prevalenza delle adesioni nelle aree del Nord del Paese, con concentrazione marcata nell'area nord-occidentale. Le adesioni sono censite in base alla sede legale dell'azienda di appartenenza.

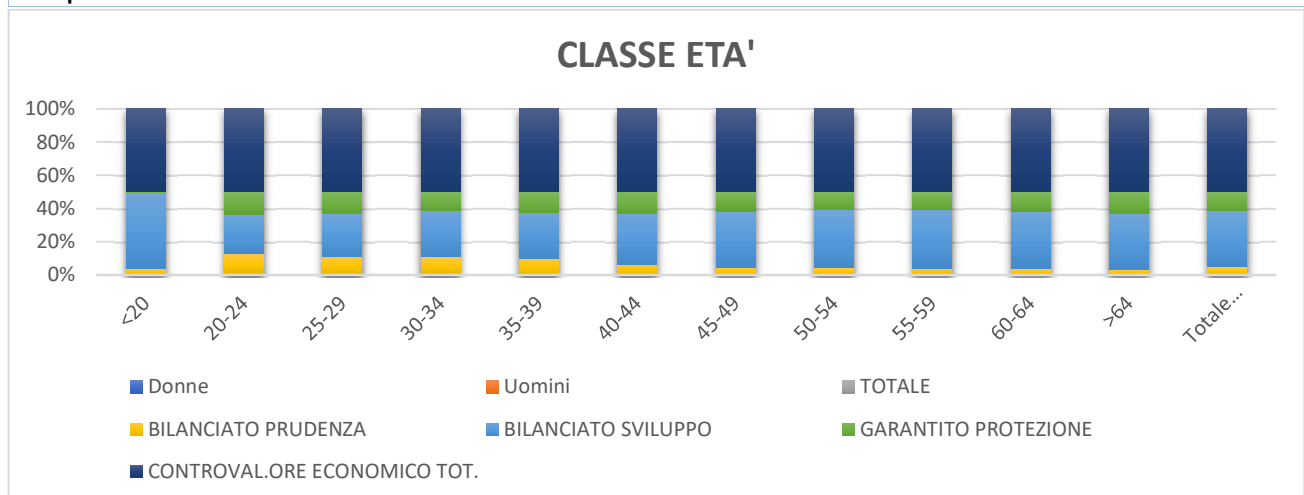
| AREA GEOGRAFICA | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Centro | 4.163 | 25.980 | 30.143 |
| Isole | 853 | 8.400 | 9.253 |
| Nord-Est | 3.965 | 19.421 | 23.386 |
| Nord-Ovest | 7.349 | 36.527 | 43.876 |
| Sud | 2.269 | 20.104 | 22.373 |
| TOTALE GENERALE | 18.599 | 110.432 | 129.031 |



3.2 Distribuzione per classe d'età e comparto

La popolazione associativa risulta prevalentemente maschile (110.432 uomini, 18.599 donne), con una crescente presenza femminile. Le classi 45-54 anni concentrano il maggior numero di iscritti e il maggior controvalore economico.

| CLASSE ETA' | Donne | Uomini | TOTALE | BILANCIATO PRUDENZA | BILANCIATO SVILUPPO | GARANTITO PROTEZIONE | CONTROVALORE ECONOMICO TOT. |
|---------------------------|---------------|----------------|----------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| <20 | 96 | 118 | 214 | 27.230,61 | 324.228,99 | 2.912,48 | 354.372,08 |
| 20-24 | 315 | 1.448 | 1.763 | 879.773,74 | 1.639.682,89 | 929.105,85 | 3.448.562,48 |
| 25-29 | 1.287 | 4.446 | 5.733 | 5.033.136,39 | 11.451.691,38 | 5.881.485,09 | 22.366.312,86 |
| 30-34 | 1.718 | 7.228 | 8.946 | 13.528.550,47 | 34.291.508,73 | 13.940.650,03 | 61.760.709,23 |
| 35-39 | 1.853 | 9.353 | 11.206 | 23.051.133,97 | 61.659.610,05 | 27.773.727,25 | 112.484.471,27 |
| 40-44 | 2.281 | 12.401 | 14.682 | 32.539.889,19 | 148.196.946,25 | 64.806.000,80 | 245.542.836,24 |
| 45-49 | 2.989 | 16.989 | 19.978 | 41.129.752,77 | 308.390.011,22 | 105.287.478,57 | 454.807.242,56 |
| 50-54 | 3.554 | 21.620 | 25.174 | 55.767.801,27 | 458.987.641,13 | 133.738.773,69 | 648.494.216,09 |
| 55-59 | 2.597 | 19.782 | 22.379 | 47.160.291,61 | 424.332.740,28 | 125.052.606,37 | 596.545.638,26 |
| 60-64 | 1.456 | 12.467 | 13.923 | 27.069.985,22 | 251.237.289,36 | 86.186.311,56 | 364.493.586,14 |
| >64 | 453 | 4.580 | 5.033 | 4.160.410,76 | 45.352.198,33 | 17.746.374,02 | 67.258.983,11 |
| Totale complessivo | 18.599 | 110.432 | 129.031 | 250.347.956,00 | 1.745.863.548,61 | 581.345.425,71 | 2.577.556.930,32 |



3.3 Distribuzione ANDP per classi di età e per comparto

Nelle seguenti Tabelle sono riportate, distinte per sesso, le età medie degli iscritti in forma esplicita e degli aderenti contrattuali presenti al 31.12.2025.

Iscritti presenti al 31.12.2025

| Età media Sesso | Espliciti | | | Contrattuali |
|--------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| | Garantito Protezione | Bilanciato Prudenza | Bilanciato Sviluppo | Garantito Protezione |
| Uomini | 47,4 | 46,5 | 49,2 | 50,5 |
| Donne | 44,9 | 44,1 | 47,3 | 47,7 |
| Totale | 47,1 | 46,1 | 49,0 | 50,1 |

Nuovi iscritti

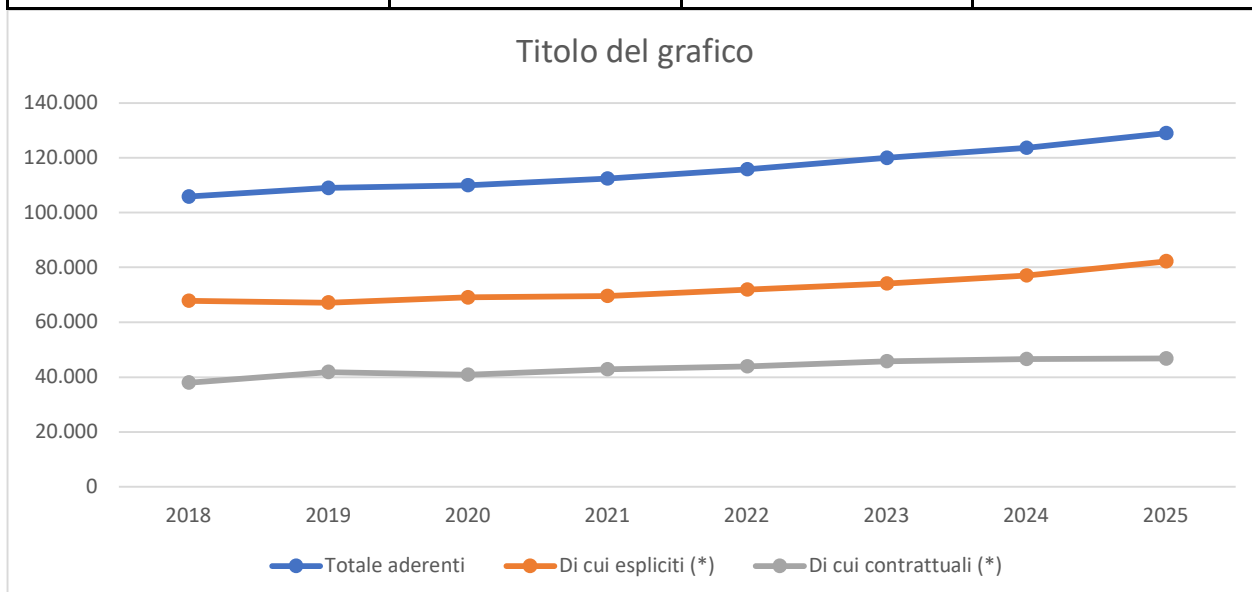
| Età media ingresso Sesso | Espliciti | | | Contrattuali |
|------------------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|
| | Garantito Protezione | Bilanciato Prudenza | Bilanciato Sviluppo | Garantito Protezione |
| Uomini | 37,6 | 38,9 | 36,5 | 44,0 |
| Donne | 35,7 | 38,5 | 35,0 | 41,6 |
| Totale | 37,3 | 38,8 | 36,2 | 43,7 |

3.4 Andamento storico iscritti 2005–2025

Nel periodo 2005–2025 gli iscritti sono passati da 36.018 a 129.031, con un incremento totale del +258,2%.

Il primo salto strutturale si è verificato nel 2007 (+41,7%), il secondo nel 2017 (+59,6%). Dal 2017 la crescita è stata solida e costante, con una media di circa +4% annuo.

| Anno | Totale aderenti | Di cui espliciti (*) | Di cui contrattuali (*) |
|------|-----------------|----------------------|-------------------------|
| 2018 | 105.828 | 67.874 | 37.954 |
| 2019 | 109.008 | 67.176 | 41.832 |
| 2020 | 110.013 | 69.108 | 40.905 |
| 2021 | 112.420 | 69.625 | 42.795 |
| 2022 | 115.803 | 71.867 | 43.936 |
| 2023 | 119.985 | 74.162 | 45.823 |
| 2024 | 123.656 | 77.088 | 46.568 |
| 2025 | 129.031 | 82.212 | 46.819 |



| Anno | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Iscritti | 105.828 | 109.008 | 110.013 | 112.420 | 115.803 | 119.985 | 123.656 | 129.031 |
| Variazione % | 14,04% | 3,00% | 0,92% | 2,19% | 3,01% | 3,61% | 3,06% | 4,35% |

3.5 Nuove adesioni registrate nell'esercizio 2025

La ripartizione degli iscritti per regione risulta la seguente:

| 31/12/2025 | | TOTALE ADERENTI | | 123.656 |
|------------------------|----------------|-----------------|------------|----------------------|
| | | ATTIVI | | |
| 2025/MESE | NUOVE ADESIONI | USCITE | ANNULLI | SALDO ENTRATE/USCITE |
| GENNAIO | 904 | 358 | 1 | 545 |
| FEBBRAIO | 741 | 533 | 4 | 204 |
| MARZO | 1.068 | 392 | 12 | 664 |
| APRILE | 962 | 403 | 1 | 558 |
| MAGGIO | 1.191 | 426 | 2 | 763 |
| GIUGNO | 823 | 348 | 3 | 472 |
| LUGLIO | 842 | 288 | 0 | 554 |
| AGOSTO | 644 | 294 | 0 | 350 |
| SETTEMBRE | 903 | 361 | 4 | 538 |
| OTTOBRE | 864 | 435 | 2 | 427 |
| NOVEMBRE | 874 | 324 | 9 | 541 |
| DICEMBRE | 887 | 301 | 827 | -241 |
| totale | 10.703 | 4.463 | 865 | 5.375 |
| PLATEA ADERENTI | 129.031 | | | |

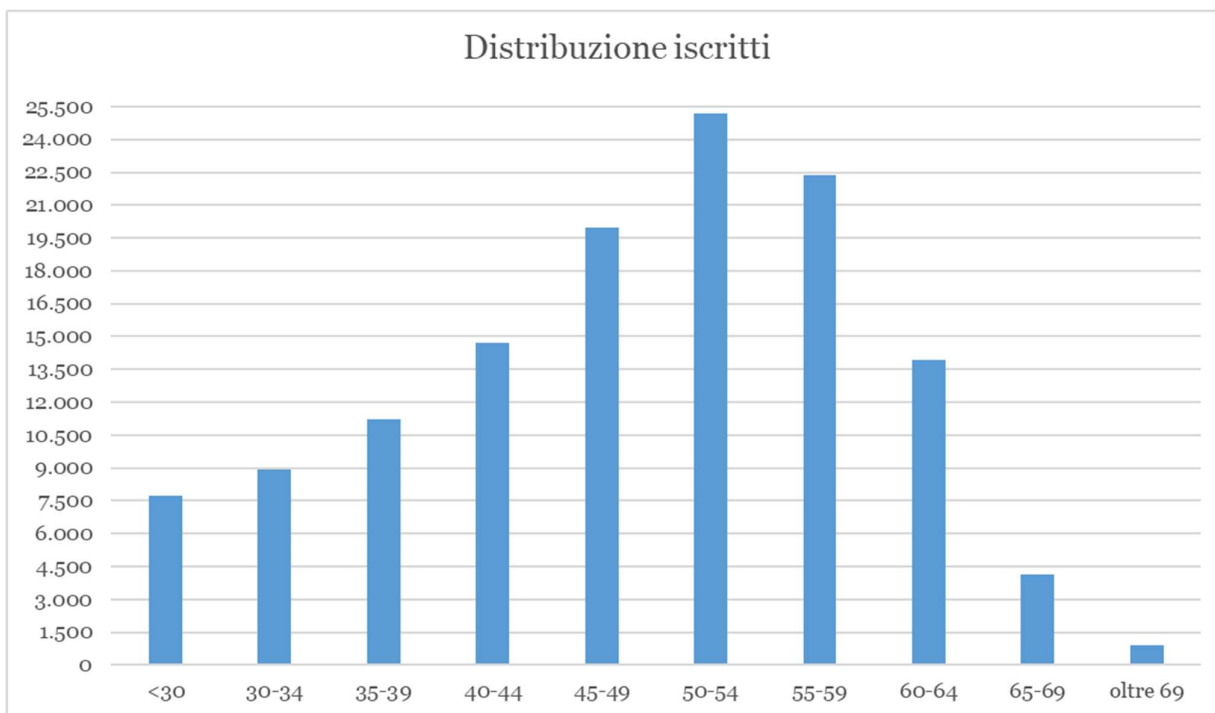
Annulli in itinere e ANNULLI per posizioni non versati (determina Covip trasparenza 22.12.2020)

Il trend di crescita risulta ancora più significativo se si considera il dato in valore assoluto (ingressi puri al netto delle uscite); a tale proposito nella tabella sottostante è riportato un dettaglio delle nuove adesioni recepite dal Fondo nell'ultimo quadriennio:

| 31.12.2019 | ISCRITTI 2020 | USCITI | Base associativa 31.12.2020 |
|------------|---------------|--------|-----------------------------|
| 109.008 | 5.051 | 4.046 | 110.013 |
| 31.12.2020 | ISCRITTI 2021 | USCITI | Base associativa 31.12.2021 |
| 110.013 | 6.650 | 4.223 | 112.440 |
| 31.12.2021 | ISCRITTI 2022 | USCITI | Base associativa 31.12.2022 |
| 112.440 | 7.584 | 4.178 | 115.846 |
| 31.12.2022 | ISCRITTI 2023 | USCITI | Base associativa 31.12.2023 |
| 115.846 | 8.414 | 4.232 | 119.985 |
| 31.12.2023 | ISCRITTI 2024 | USCITI | Base associativa 31.12.2024 |
| 119.985 | 8.238 | 4567 | 123.656 |
| 31.12.2024 | ISCRITTI 2025 | USCITI | Base associativa 31.12.2025 |
| 123.656 | 10.703 | 4.463 | 129.031 |

3.6 Distribuzione iscritti per classi di età

Di seguito è riportata graficamente la distribuzione per classi di età del totale degli iscritti al Fondo al 31.12.2025 (129.031 aderenti).



3.7 Andamento aziende associate 2021–2025

Nel quinquennio 2021–2025 il numero di aziende aderenti è cresciuto da 2.272 a 2.809 (+23,6%). Al 31 dicembre 2025 risultano associate 2.809 aziende, di cui 233 per il solo conferimento del contributo contrattuale.

| ANNO | AZIENDE | VAR. ASSOLUTA | VAR. % |
|------|---------|---------------|--------|
| 2021 | 2.272 | 109 | 5,04% |
| 2022 | 2.335 | 63 | 2,77% |
| 2023 | 2.466 | 131 | 5,61% |
| 2024 | 2.801 | 335 | 13,58% |
| 2025 | 2.809 | 8 | 0,29% |



4 GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE

4.1 Obiettivi della politica di investimento

Ai fini della definizione della politica di investimento PRIAMO ha considerato i seguenti fattori:

- a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento;
- b) Definizione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle relative prestazioni obiettivo;
- c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti.

L'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione di riferimento del Fondo osserva le scelte allocative degli Iscritti e valuta l'adeguatezza dell'articolazione delle linee d'investimento è, inoltre, tenuta in considerazione la facoltà di allocazione su più linee concesse agli Iscritti.

4.2 Economia e mercati

Lo scenario macroeconomico 2025 e dei mercati finanziari, andamento e previsioni

Il 2025 può essere considerato, a pieno titolo, un anno di cambio di regime più che una semplice evoluzione congiunturale. I mercati finanziari hanno abbandonato la logica dell'omologazione dei rendimenti per tornare a discriminare con chiarezza tra aree geografiche, stili di investimento e settori. Nel corso dell'anno si sono verificate forti scosse per i mercati finanziari globali. Tra tensioni geopolitiche, conflitti internazionali e innovazioni tecnologiche, gli investitori si sono trovati ad affrontare uno scenario complesso ed altamente volatile. Dal conflitto nel Mar Rosso al lancio di DeepSeek, dal Liberation Day ai primi tagli significativi dei tassi da parte della BCE e FED, dalla "guerra dei 12 giorni" al record del prezzo dell'oro, alcuni eventi hanno avuto un impatto decisivo su mercati finanziari, sulle valute e sugli asset globali.

Dopo una partenza di primo ordine, con l'indice azionario europeo STOXX Europe 600 in rialzo del +10,94% YTD al 3 marzo, rispetto allo S&P 500 a -0,54% e all'MSCI World a +1,16% nello stesso periodo, è arrivato il cosiddetto "Liberation Day", ovvero l'annuncio dei dazi del 2 aprile, preceduto da un mese di marzo già paralizzato dalle vociferazioni sui "Reciprocal Tariffs" imminenti. I mercati hanno reagito con un'incredulità sconcertante, reagendo con correzioni di portata notevole, salvo poi riconoscere l'insostenibilità del piano definito dall'Amministrazione Trump, tanto nella sostanza quanto nella forma.

Hanno quindi prevalso le prospettive macroeconomiche di una crescita moderata ma sostenibile (intorno all'1,5%) per i Paesi europei, accompagnate da una politica monetaria accomodante, priva di colpi di scena da parte della BCE, e da un'inflazione in linea con il target del 2%, senza segnali di un possibile cambio di rotta. Sul fronte americano, il quadro appare differente ma, nel complesso, favorevole al recupero dei mercati: una crescita più robusta (circa il 2,5%), trainata dal comparto tecnologico; un'inflazione in rallentamento ma ancora superiore all'obiettivo (intorno al 3%); e una politica della FED meno accomodante (soli tre tagli da 25 punti base). Il tutto in un delicato equilibrio tra dati macroeconomici (e la loro temporanea assenza a causa dello "shutdown"), andamento del mercato del lavoro e moral suasion proveniente dalla Casa Bianca.

La rimonta dai minimi toccati in aprile è stata impressionante: al 9 aprile lo STOXX Europe 600 registrava una performance YTD di -7,43%, lo S&P 500 di -7,22% e l'MSCI World di -8,09%. Da quel momento, i mercati hanno avviato un recupero deciso, chiudendo l'anno a +16,66% in Europa, +16,39% negli Stati Uniti e +16,87% a livello globale (Euro hedged). Nemmeno la crisi di novembre, alimentata dalle consuete paure, poi rivelatesi infondate, di una "bolla speculativa" nel settore tecnologico, in particolare nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, e accentuata dalla correzione delle criptovalute, notoriamente caratterizzate da un'elevata volatilità, è riuscita a invertire le tendenze positive.

I mercati del reddito fisso sono stati sostenuti da politiche monetarie accomodanti sia da parte della BCE sia della FED, oltre che dal "carry" incorporato a partire dal quarto trimestre 2023. In questo contesto, il segmento corporate investment grade in euro si è distinto per un profilo rischio/rendimento particolarmente efficiente. Tale dinamica è riconducibile anche ai rischi intrinseci della curva statunitense, dove l'inflazione rimane tutt'altro

che sotto controllo, nonché al costo della copertura del rischio di cambio verso l'euro, che ridimensiona i rendimenti effettivi degli investimenti denominati in dollari.

4.3 Flussi contributivi

Il 2025 ha visto un incremento nella fase di raccolta dei flussi contributivi annuali. I contributi totali versati nel 2025 (pari ad oltre 332,7 milioni di Euro) risultano in aumento di circa il 15,50% rispetto all'esercizio precedente (contributi totali esercizio 2024 pari a circa 288 milioni di Euro).

Permane, come nell'esercizio precedente, la difficoltà nella raccolta dei contributi degli associati, con particolare riferimento ad alcune specifiche realtà.

Per la gestione di tali inadempienze il Fondo si è attivato, come da prassi operativa consolidata, effettuando richiami mensili alle aziende al fine di recuperare gli importi dovuti, nonché adottando misure straordinarie, che per alcune realtà regionali, ha comportato anche emissione di decreti ingiuntivi ed atti di pignoramento, tutt'ora in lavorazione. Da segnalare che il fenomeno omissivo, che per la sua natura previdenziale è da condannare e contrastare, è circoscritto ad alcune realtà, che presentano situazioni di gestione particolarmente critica, nei confronti delle quali il Fondo ha provveduto ad effettuare quanto nelle sue possibilità, nel tentativo di poter giungere ad una soluzione del pregresso.

Il patrimonio del Fondo, al 31.12.2025 risultava così suddiviso:

| Patrimonio al 31/12/2025 | Garantito Protezione | Bilanciato Prudenza | Bilanciato Sviluppo |
|--------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| 2.577.589.849,00 € | 581.359.536,00 € | 250.353.066,00 € | 1.745.877.247,00 € |
| 100% | 22,56% | 9,71% | 67,73% |

4.4 Gestione delle risorse previdenziali

Nel 2025, come dettagliato nella precedente sezione dei risultati finanziari, il Fondo Priamo ha ottenuto performance positive: il Comparto Garantito Protezione ha registrato un rendimento netto pari a 2,41%, il Comparto Bilanciato Prudenza 4,41% e il Comparto Bilanciato Sviluppo 7,78%. L'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo è passato da Euro 2.325.660.904 al 31/12/2024 a Euro 2.577.589.849 al 31/12/2025.

Da ricordare che le peculiarità della gestione finanziaria del Fondo Pensione Priamo si traducono in risultati di lungo periodo; il Fondo rimane in linea con gli obiettivi di lungo periodo, mantenendo i principi di sana e prudente gestione delle risorse degli iscritti.

Per gli associati, al rendimento conseguito dal fondo pensione, occorre sommare il contributo del datore di lavoro, che rappresenta un rilevante incremento del flusso contributivo oltre ai vantaggi fiscali previsti dalla vigente normativa. I più rilevanti sono: la deduzione fiscale dei contributi del lavoratore e del datore di lavoro; il diverso trattamento a cui vengono assoggettati i rendimenti finanziari ottenuti dal Fondo; la tassazione che viene applicata alla prestazione previdenziale. Inoltre, dal 1° gennaio 2007 tutto ciò che viene versato ad una forma di previdenza integrativa viene sottoposto, al momento della liquidazione, ad una tassazione massima del 15%, contro il 23% minimo del Tfr.

I valori delle quote nette decurtate dall'incidenza degli oneri della banca depositaria, delle commissioni di gestione finanziaria, delle spese amministrative e delle imposte, si considerano riepilogate nella seguente tabella:

| Aggiornato al 31/12/2025 | GARANTITO PROTEZIONE | BILANCIATO PRUDENZA | BILANCIATO SVILUPPO |
|------------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| Quota Netta al 31/12/2024 | 13,877 | 15,641 | 21,388 |
| Quota Netta al 31/12/2025 | 14,212 | 16,331 | 23,052 |
| Variazione Quota Netta 2025 | 2,41% | 4,41% | 7,78% |

Di seguito si espone tabella i valori delle quote da avvio dei mandati alla data del 31.12.2025

| Aggiornato al 31/12/2025 | GARANTITO PROTEZIONE (data avvio 31/07/2007) | BILANCIATO PRUDENZA (data avvio 30/11/2009) | BILANCIATO SVILUPPO (data avvio 31/05/2003) |
|------------------------------------|---|--|--|
| Quota Netta da avvio Comparti | 10,000 | 10,000 | 10,000 |
| Quota Netta al 31/12/2025 | 14,212 | 16,331 | 23,052 |
| Variazione Quota Netta 2025 | 42,12% | 63,31% | 130,52% |

4.5 Andamento dei comparti

4.5.1 Comparto Garantito Protezione

Il Comparto è finalizzato a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti in linea con il TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Il mandato di gestione è affidato ad Amundi SGR S.p.A., la cui convenzione di gestione è stata rinnovata per ulteriori 5 anni a far data dal 01/02/2023.

Si considera come garanzia il maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo:

- Il capitale versato al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente, costituito dai versamenti periodici, da eventuali trasferimenti e reintegri di anticipazioni e al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi;
- Il capitale valorizzato considerando il valore quota dell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato uno degli eventi garantiti e di seguito specificati.

La garanzia opera esclusivamente per i seguenti eventi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: gestione prudente orientata prevalentemente verso titoli di debito a breve-media scadenza (1-5 anni). È possibile l'investimento in titoli azionari entro il limite dell'8% del totale delle risorse in gestione e in titoli obbligazionari non Investment Grade, fino ad un massimo del 10% del portafoglio.

Strumenti finanziari: titoli di debito governativi e corporate, titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati regolarmente funzionanti, OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura e di efficiente gestione di portafoglio.

Area geografica di investimento: prevalentemente Area Euro.

Il benchmark di riferimento del Comparto garantito è il seguente:

| Comparto | Peso | Indice benchmark |
|----------------------|------|---|
| Garantito Protezione | 60% | <i>J.P. Morgan EMU Investment Grade – 1_5 LOC</i> |
| | 35% | <i>Merrill Lynch 1-5 y Euro Corporate</i> |
| | 5% | <i>MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index</i> |

4.5.2 Confronto del Comparto Garantito Protezione con il benchmark

Il Comparto Garantito Protezione, gestito da Amundi SGR S.p.A., ha registrato nel corso del 2025 un rendimento netto complessivo pari al 2,41%, inferiore in termini relativi rispetto al benchmark che ha reso, nello stesso periodo, il 2,88% netto. Nonostante l'esposizione alla componente azionaria nel corso dell'anno si è attestata mediamente intorno al 5,00% (peso del 5,35% al 31.12.2025), il Comparto ha fatto registrare un rendimento leggermente inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità Portafoglio | Volatilità Benchmark |
|-------------|------------------------------|----------------------------|------------------|------------------------|----------------------|
| 2025 | 2,41% | 2,88% | -0,47% | 1,01% | 0,81% |

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità annualizzata Portafoglio | Volatilità annualizzata Benchmark |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 5 ANNI (2021-2025) | 8,23% | 5,19% | 3,04% | 1,53% | 2,34% |
| MEDIO ANNUO COMPOSTO (2021-2025) | 1,59% | 1,02% | 0,58% | | |

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 550,85 milioni del precedente esercizio, a € 581,36 milioni al 31.12.2025.

4.5.3 Comparto Bilanciato Prudenza

La gestione del Comparto è volta a realizzare con buone probabilità e in un orizzonte temporale tra i 5 ed i 10 anni dal pensionamento, rendimenti più elevati rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

Grado di rischio: medio – basso. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Prudenza privilegiano la continuità dei risultati accettando una moderata esposizione al rischio.

Politica di investimento: gestione prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata; la componente azionaria è pari, indicativamente, a circa il 16,75% (con massima esposizione azionaria fino al 17,5%).

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Prudenza è il seguente:

| Comparto | Peso | Indice benchmark |
|---------------------|--------|--|
| Bilanciato Prudenza | 12,50% | Bloomberg EURO Agg Treasury |
| | 8,50% | Bloomberg Global Treasury EUR Hedged |
| | 16,50% | Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged |
| | 37,50% | Bloomberg Euro Aggregate Corporate |
| | 8,25% | Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged |
| | 5,75% | MSCI Europe EUR Hedged |
| | 11,00% | MSCI All Country World EUR Hedged |

Le risorse¹ del Comparto Bilanciato Prudenza sono affidate a:

¹ Titoli e liquidità affidata al Gestore

- Candriam: mandato Obbligazionario Globale con investimenti sia in titoli governativi che societari (82,43% del totale del Comparto);
- Fisher Investments GmbH: mandato Azionario Globale con esposizione flessibile sulle varie macroaree geografiche: Europa, Nord America e Asia Pacifico (17,57% del totale del Comparto).

4.5.4 Confronto del Comparto Bilanciato Prudenza con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Prudenza ha registrato, nel corso del 2025, un rendimento netto complessivo pari al 4,41%, leggermente inferiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 4,45%. L'esposizione ai titoli governativi, caratterizzata da un'elevata diversificazione, nonché l'esposizione ai titoli corporate, hanno contribuito positivamente al risultato, mentre l'esposizione alla componente azionaria, in particolare nel corso dei primi mesi del 2025, ha contribuito negativamente alla performance del Comparto.

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità Portafoglio | Volatilità Benchmark |
|-------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| 2025 | 4,41% | 4,45% | -0,04% | 2,19% | 2,00% |

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità annualizzata Portafoglio | Volatilità annualizzata Benchmark |
|---|---------------------------------|----------------------------------|---------------------|---|---|
| 5 ANNI (2021-2025) | 13,48% | 18,87% | -5,39% | 3,53% | 1,83% |
| MEDIO ANNUO COMPOSTO (2021-2025) | 2,56% | 3,52% | -0,96% | | |

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 211,13 milioni del precedente esercizio, a € 250,35 milioni al 31.12.2025.

4.5.5 Comparto Bilanciato Sviluppo

La gestione del Comparto è volta a realizzare, con buone probabilità e in un orizzonte temporale superiore ai 15 anni dal pensionamento, rendimenti significativamente superiori rispetto alla rivalutazione del TFR.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento)

| Comparto | Peso | Indice benchmark |
|---------------------|--------|--|
| Bilanciato Sviluppo | 17,75% | Bloomberg Euro Aggregate Treasury |
| | 4,50% | Bloomberg Global Treasury EUR Hedged |
| | 3,50% | Bloomberg Global Aggregate EUR Hedged |
| | 8,00% | Bloomberg Global Aggregate Corporate EUR Hedged |
| | 24,00% | Bloomberg EURO Aggregate Corporate |
| | 8,75% | Bloomberg Global High Yield Corporate EUR Hedged |
| | 6,00% | MSCI Europe SMID Cap EUR Hedged |
| | 4,50% | FTSE Italia All_Shared Capped |
| | 23,00% | MSCI All Country World EUR Hedged. |

Grado di rischio: medio-alto. Gli aderenti al Comparto Bilanciato Sviluppo accettano una discreta esposizione al rischio ed una certa discontinuità dei risultati di gestione.

Politica di investimento: gestione orientata verso una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può superare il 35%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); FIA (in via residuale); strumenti derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

Area geografica di investimento: globale, area OCSE. Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 17,50%.

Il benchmark composito di riferimento del Comparto Bilanciato Sviluppo è il seguente:

Le risorse del Comparto Bilanciato Sviluppo sono affidate ai seguenti soggetti:

- per il mandato Bilanciato (titoli di debito e di capitale):
 - Eurizon Capital SGR Spa, con focus azionario in Italia ed obbligazionario EUR (18,52% del totale del Comparto);
- per i mandati Obbligazionari (titoli governativi, societari e, qualora ammissibili, convertibili):
 - Generali Asset Management Spa Società di Gestione del Risparmio, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (16,89% del totale del Comparto);
 - Candriam, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (16,90% del totale del Comparto);
 - Payden Global SIM Spa, con focus su titoli obbligazionari governativi e societari globali (16,86% del totale del Comparto);
- per i mandati Azionari:
 - Fisher Investments GmbH, con focus azionario globale (14,48% del totale del Comparto);
 - Banor SIM Spa, con focus azionario europeo Small&Mid Cap (6,51% del totale del Comparto);
 - Azimut Investments SA, con focus azionario globale (9,62% del totale del Comparto);
- Per il mandato in FIA:
 - Fondo Italiano D'Investimento (Fondo di Fondi in Private Debt) con sottostanti investimenti in economia reale italiana (0,22% del totale del Comparto).

4.5.6 Confronto del Comparto Bilanciato Sviluppo con il benchmark

Il Comparto Bilanciato Sviluppo ha registrato, nel corso del 2025, un rendimento netto complessivo pari al 7,78%, superiore rispetto al rendimento netto del benchmark di riferimento che è stato pari al 6,54%. La divergenza rispetto al benchmark si è concentrata prevalentemente dall'ottima performance dell'area Euro. L'esposizione ai titoli governativi, caratterizzata da un'elevata diversificazione, nonché l'esposizione ai titoli corporate, hanno

contribuito positivamente al risultato della gestione. Per quanto riguarda la componente azionaria, l'approccio adottato nell'esposizione settoriale e geografica, in particolar modo sulle small & mid cap europee ed Italia, hanno contribuito positivamente alla performance del Comparto.

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità Portafoglio | Volatilità Benchmark |
|-------------|---------------------------------|-------------------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| 2025 | 7,78% | 6,54% | +1,24% | 2,90% | 2,84% |

Di seguito il profilo rendimento rischio del Comparto, negli ultimi 5 anni:

| | Rendimento netto Portafoglio | Rendimento netto Benchmark | Delta rendimento | Volatilità annualizzata Portafoglio | Volatilità annualizzata Benchmark |
|---|---------------------------------|-------------------------------|------------------|---|---|
| ANNI (2021-2025) | 17,60% | 23,10% | -5,50% | 5,20% | 2,96% |
| MEDIO ANNUO COMPOSTO (2021-2025) | 3,30% | 4,24% | -0,95% | | |

Dal punto di vista dell'entità complessiva delle risorse investite, l'attivo netto destinato alle prestazioni passa da € 1,56 miliardi del precedente esercizio ad € 1,75 miliardi al 31.12.2025.

4.6 Conflitti di interesse

Il Fondo, in ossequio alle disposizioni normative vigenti, si è dotato di uno specifico Regolamento in materia di gestione dei Conflitti di Interesse, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 12.04.2022, all'interno del quale sono definite le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse. Il primo presidio di gestione dei conflitti è in capo ai gestori. Il Fondo ha, inoltre, provveduto ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sia con i gestori finanziari sia con tutti i soggetti coinvolti nell'attività di gestione finanziaria, attraverso sottoscrizione delle dichiarazioni di terzo fornitore, rispetto ai soggetti rilevanti come identificati nel Regolamento. La Funzione Finanza verifica il rispetto del mandato di gestione con particolare riferimento ai titoli in potenziale conflitto di interesse che hanno un'incidenza superiore all'1% delle masse in gestione per ogni mandato. Se l'entità di tali potenziali conflitti di interesse rimane al di sotto delle soglie stabilite nel Regolamento, non si procede a ulteriori verifiche, che invece vengono svolte qualora si superino tali soglie, al fine di verificare che non vi sia stato un danno per gli iscritti del fondo pensione. Inoltre, la Funzione Finanza produce una rendicontazione dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria, che pone con rendicontazione mensile all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2025, i gestori finanziari hanno segnalato a Priamo le operazioni di compravendita in potenziale conflitto di interessi (ai sensi dell'ex-art. 7,8,9 del D.M. 166/2014); tutte le operazioni sono state certificate, con dichiarazione dei relativi gestori, che le stesse sono state effettuate in un regime di sana e prudente gestione, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi associati.

Si riportano, di seguito, le operazioni, effettuate in potenziale conflitto di interesse dai gestori finanziari, che hanno avuto un'incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore.

Riepilogo operazioni in potenziale conflitto d'interesse, effettuate nel corso del 2025, con incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore:

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2025 - GESTORE AMUNDI

| Comparto | Data operazione | Data valuta | Segno | ISIN Titolo | Descrizione Titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | CtVal finale in divisa | Motivo |
|----------------------|-----------------|-------------|-------|--------------|--------------------|----------|--------|-----------|------------------------|--|
| GARANTITO PROTEZIONE | 12/05/2025 | 15/05/2025 | A | LU1599403141 | AIF - US EQ | 1.300,00 | EUR | 5.732,130 | 7.451.769,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2025 - GESTORE CANDRIAM

| Comparto | Data operazione | Data valuta | Segno | ISIN Titolo | Descrizione Titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | CtVal finale in divisa | Motivo |
|---------------------|-----------------|-------------|-------|-------------|--------------------|---------------|--------|--------|------------------------|---|
| BILANCIATO PRUDENZA | 14/01/2025 | 16/01/2025 | A | | GBP versus EUR | 2.500.000,00 | EUR | 0,842 | 2.969.262,20 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 14/01/2025 | 16/01/2025 | A | | GBP versus EUR | 400.000,00 | EUR | 0,842 | 4.750.819,52 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 05/03/2025 | 17/04/2025 | V | | USD versus EUR | 7.200.000,00 | EUR | 1,073 | 6.707.782,27 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 15/04/2025 | 17/04/2025 | A | | USD versus EUR | 12.600.000,00 | EUR | 1,134 | 11.110.817,17 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO PRUDENZA | 14/10/2025 | 16/10/2025 | A | | USD versus EUR | 6.200.000,00 | EUR | 1,157 | 5.358.825,21 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO PRUDENZA | 14/10/2025 | 18/12/2025 | V | | USD versus EUR | 6.000.000,00 | EUR | 1,161 | 5.167.842,03 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO PRUDENZA | 09/10/2025 | 10/10/2025 | C | | USD versus EUR | 5.150.000,00 | EUR | 1,161 | 4.435.443,80 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO PRUDENZA | 09/10/2025 | 16/10/2025 | V | | USD versus EUR | 5.250.000,00 | EUR | 1,162 | 4.519.932,00 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 09/10/2025 | 10/10/2025 | C | | USD versus EUR | 6.900.000,00 | EUR | 1,161 | 5.942.735,80 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 14/10/2025 | 16/10/2025 | C | | USD versus EUR | 8.800.000,00 | EUR | 1,157 | 7.606.074,49 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 14/10/2025 | 18/12/2025 | V | | USD versus EUR | 8.600.000,00 | EUR | 1,161 | 7.407.241,53 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 09/10/2025 | 16/10/2025 | V | | USD versus EUR | 6.900.000,00 | EUR | 1,162 | 5.940.586,39 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO PRUDENZA | 16/12/2025 | 18/12/2025 | C | | GBP versus EUR | 6.900.000,00 | EUR | 0,876 | 7.873.746,19 | Strumento (FX FWD) negoziato con il Depositario |

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2025 - GESTORE EURIZON

| Comparto | Data operazione | Data valuta | Segno | ISIN Titolo | Descrizione Titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | CtVal finale in divisa | Motivo |
|---------------------|-----------------|-------------|-------|--------------|--------------------|---------------|--------|---------|------------------------|--|
| BILANCIATO SVILUPPO | 22/01/2025 | 27/01/2025 | A | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 24.353,29 | EUR | 120,670 | 2.938.711,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 28/01/2025 | 31/01/2025 | A | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 40.448,33 | EUR | 120,850 | 4.888.181,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 19/02/2025 | 24/02/2025 | V | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 64.794,56 | EUR | 122,380 | 7.929.557,89 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 24/02/2025 | 28/02/2025 | V | LU0335989983 | EF BOND JPY-Z | 113.243,63 | EUR | 89,090 | 10.088.875,17 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 25/02/2025 | 28/02/2025 | V | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 47.364,32 | EUR | 122,520 | 5.803.076,24 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 13/03/2025 | 18/03/2025 | V | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 146.270,67 | EUR | 106,410 | 15.564.661,57 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 13/03/2025 | 18/03/2025 | A | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 71.987,70 | EUR | 121,480 | 8.745.066,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 17/03/2025 | 20/03/2025 | V | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 65.415,07 | EUR | 106,570 | 6.971.284,12 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 18/03/2025 | 24/03/2025 | A | LU0335989983 | EF BOND JPY-Z | 35.498,38 | EUR | 84,520 | 3.000.323,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 09/04/2025 | 14/04/2025 | A | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 131.554,05 | EUR | 105,790 | 13.917.103,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 30/04/2025 | 06/05/2025 | A | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 86.043,19 | EUR | 107,790 | 9.274.595,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 16/04/2025 | 22/04/2025 | V | IT0004644735 | BTP 4.5 03/26 | 14.273.000,00 | EUR | 102,043 | 14.655.355,12 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 05/05/2025 | 08/05/2025 | V | LU1559925570 | EF-BD HY-X | 32.063,53 | EUR | 121,310 | 3.889.626,58 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 13/05/2025 | 16/05/2025 | A | LU0335989983 | EF BOND JPY LTE | 56.579,09 | EUR | 83,850 | 4.744.157,00 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 18/06/2025 | 24/06/2025 | V | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 115.111,72 | EUR | 108,980 | 12.544.875,57 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 12/06/2025 | 16/06/2025 | A | IT0005083057 | BTP 3.25 09/46 | 6.720.000,00 | EUR | 89,667 | 6.089.110,94 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 18/06/2025 | 20/06/2025 | V | IT0005494239 | BTPS 2.5 12/32 | 6.224.000,00 | EUR | 96,231 | 5.997.494,95 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 01/07/2025 | 03/07/2025 | A | IT0005494239 | BTPS 2.5 12/32 | 3.265.000,00 | EUR | 96,563 | 3.159.918,59 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 12/09/2025 | 16/09/2025 | A | IT0005363111 | BTPS 3.85 09/49 | 3.993.000,00 | EUR | 94,786 | 3.791.189,39 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 17/09/2025 | 19/09/2025 | A | IT0005390874 | BTPS 0.85 01/27 | 5.177.000,00 | EUR | 98,498 | 5.107.113,09 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 17/09/2025 | 19/09/2025 | A | ES0000012634 | SPGB 1.25 10/30 | 5.383.000,00 | EUR | 93,673 | 5.101.978,57 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 17/09/2025 | 19/09/2025 | A | ES0002607106 | SGLT 2C 07/26 | 5.193.000,00 | EUR | 98,376 | 5.108.673,85 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 18/09/2025 | 22/09/2025 | V | US912828YD60 | T 1.375 08/26 | 5.494.000,00 | USD | 97,855 | 5.380.770,43 | Strumento negoziato con il Depositario |
| BILANCIATO SVILUPPO | 09/10/2025 | 15/10/2025 | V | LU0335989983 | EF BOND JPY LTE | 107.515,17 | EUR | 76,600 | 8.235.662,10 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | 23/10/2025 | 28/10/2025 | V | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 29.717,56 | EUR | 110,980 | 3.298.054,25 | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE CON INCIDENZA > 1% ANNO 2025 - GESTORE FISHER

| Comparto | Data operazione | Data valuta | Segno | ISIN Titolo | Descrizione Titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | CtVal finale in divisa | Motivo |
|---------------------|-----------------|-------------|-------|--------------|--------------------|----------|--------|--------|------------------------|--|
| BILANCIATO PRUDENZA | 24/11/2025 | 26/11/2025 | V | FR0000131104 | BNP PARIBAS | 6.651,00 | EUR | 71,425 | 474.909,81 | Strumento finanziario emesso dal Depositario |

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in potenziale conflitto di interesse, con incidenza superiore all'1% del patrimonio affidato in gestione a ciascun gestore, segnalate dai gestori finanziari:

STOCK OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE AL 31/12/2025 - COMPARTO GARANTITO PROTEZIONE

| Comparto | Isin titolo | Descrizione titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | Mkt Value in divisa | Gestore | Emittente | Motivo |
|----------------------|--------------|--------------------------|---------------|--------|-----------|---------------------|---------|-------------------------|---|
| GARANTITO PROTEZIONE | LU1599403141 | AIF - US EQ | 3.600,000 | EUR | 6.427,290 | 23.138.244,000 | AMUNDI | AMUNDI INVESTMENT FUNDS | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| GARANTITO PROTEZIONE | XS1551068676 | ENIIM 1.5 01/27 | 6.000.000,000 | EUR | 99,139 | 5.948.340,000 | AMUNDI | ENI SPA | Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo |
| GARANTITO PROTEZIONE | XS2066706909 | ENELIM 0.375% 06/27 EMTN | 9.000.000,000 | EUR | 97,078 | 8.737.020,000 | AMUNDI | ENEL SPA | Strumento Finanziario emesso da società in rapporto d'affari con un'azienda contributrice del Fondo |

STOCK OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE AL 31/12/2025 - COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

| Comparto | Isin titolo | Descrizione titolo | Quantità | Divisa | Prezzo | Mkt Value in divisa | Gestore | Emittente | Motivo |
|---------------------|--------------|--------------------|-------------|--------|---------|---------------------|---------|---------------------|--|
| BILANCIATO SVILUPPO | IT0000072618 | INTESA SANPAOLO | 813.043,000 | EUR | 5,921 | 4.814.027,600 | EURIZON | INTESA SANPAOLO SPA | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |
| BILANCIATO SVILUPPO | LU1559925067 | EF-BD CP EUR-X | 131.693,784 | EUR | 110,570 | 14.561.381,700 | EURIZON | EURIZON CAPITAL SA | Strumento finanziario emesso da società appartenente al gruppo del gestore |

Per l'anno 2025, ai sensi del vigente Regolamento sopra richiamato, non sono state segnalate tipologie di conflitti di interesse tali da determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse né, tantomeno, una gestione difforme dall'esclusivo interesse degli iscritti al Fondo.

4.7 Politica di impegno, fattori ESG

Politica di impegno, fattori ESG nella gestione delle risorse, esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità degli attivi gestiti.

Priamo adotta una Politica di Impegno redatta in conformità alle disposizioni del d.lgs. 49/2019 di recepimento della Direttiva 2017/828 anche detta Shareholder Rights Directive II (o SRD II), al Regolamento Covip del 2 dicembre 2020 in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, al Regolamento UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e del d.lgs. 252/2005 così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2341 (IORP 2).

PRIAMO adotta e comunica al pubblico la propria Politica di Impegno, che descrive le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella sua strategia di investimento secondo quanto previsto dagli articoli 124-quater e 124-quinquies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il "TUF").

PRIAMO comunica al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale Politica di Impegno.

Ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 3 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di PRIAMO con delibera assunta in data 18.02.2026, ha determinato di non adottare una politica di impegno, confermando le motivazioni alla base della stessa decisione assunta l'anno precedente (24.02.2025) ed all'atto dell'adozione (11.02.2021).

Tale scelta, infatti, dipende dalla difficoltà oggettiva, allo stato dell'arte, di riuscire a garantire la piena attuazione di una politica di impegno ed assicurarne il rispetto delle attività ad essa connesse, in particolar modo quelle afferenti al monitoraggio puntuale e strutturale e l'osservanza dei diritti degli azionisti. Tale decisione è stata presa con consapevolezza, ponendosi come obiettivo l'adozione del principio del Comply con gradualità e alto senso di responsabilità e, dunque, senza sottovalutare l'adempimento dei tempi necessari per assicurare un processo di controllo/monitoraggio efficace, che scaturirà da un lavoro di confronto costante, in primis con i gestori, ma anche con le società quotate in cui il Fondo investe, e che richiederà tempistiche congrue prima di essere definitivo, proceduralizzato e funzionante e che sia in linea con la finalità e lo spirito della direttiva.

Non si è provveduto ad integrare l'impegno in qualità di azionista all'interno della strategia di investimento perché, allo stato attuale, non è possibile garantire un contenuto informativo affidabile e verificabile a causa di un flusso di informazioni sicuramente rilevante da gestire, che rende inattuabile l'internalizzazione dell'attività, data l'esiguità numerica delle risorse umane disponibili.

Sotto il profilo strutturale si ricorda, inoltre, che il Fondo ha organizzato la propria struttura finanziaria dotandosi di tre Comparti di investimento finanziari che, sulla scorta di quanto definito nell'asset allocation, sono stati costruiti su strategie di investimento caratterizzate da una combinazione di rischio-rendimento, determinata sulla base degli obiettivi definiti in funzione del fabbisogno previdenziale degli iscritti e del loro orizzonte temporale di investimento.

Le politiche d'investimento dei Comparti presentano un elevato grado di diversificazione per tipologia di strumenti finanziari, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione. L'universo investibile, secondo un principio di sana e prudente gestione, include i principali strumenti finanziari quotati sui mercati globali, in tal modo limitando la concentrazione in singoli emittenti, gruppi di imprese, specifici settori o aree geografiche.

Come previsto dalla normativa di riferimento il Fondo, dopo aver definito la politica d'investimento, affida prevalentemente la gestione delle risorse a intermediari professionali ("gestori"), tramite apposite convenzioni di gestione e rispetto ai quali il Fondo svolge una funzione di controllo. Tali convenzioni disciplinano, tra l'altro, i limiti d'investimento, ivi inclusi i limiti di concentrazione e di rischio, che i gestori sono tenuti a rispettare.

Per mitigare ulteriormente i rischi connessi alla gestione delle risorse, il Fondo ha inoltre scelto di affidarsi a diversi gestori.

In particolare, per quanto riguarda le azioni quotate sui mercati dell'Unione Europea, il Fondo si affida a quattro diversi gestori. La scelta di diversificare il rischio tra numerose azioni quotate, per altro di società di grandi dimensioni, implica che gli investimenti sul singolo titolo azionario siano naturalmente contenuti.

A titolo esemplificativo, considerando esclusivamente la componente azionaria (area europea), l'emittente con la maggior incidenza vede una partecipazione inferiore all'1,12% della capitalizzazione di mercato in tali titoli. La componente delle azioni quotate europee sul totale del Patrimonio finanziario è di circa il 10,45%.

Di conseguenza, i diritti di voto connessi al singolo investimento azionario risultano sistematicamente frammentati; l'incidenza del Fondo nelle diverse assemblee non potrà mai singolarmente risultare significativa e, conseguentemente, la possibilità per il Fondo di dialogare in modo determinante con le società di cui detiene azioni è limitata. In ogni caso, il Fondo verifica, su base periodica, indicativamente annuale, l'incidenza dei propri diritti di voto nelle assemblee delle società quotate sui mercati dell'Unione Europea, al fine di avere piena contezza di tale parametro.

Inoltre, proprio in forza delle deleghe di gestione a intermediari qualificati (descritte precedentemente), il Fondo, pur rimanendo in ogni caso titolare dei diritti di voto, non può decidere né suggerire l'investimento nei titoli azionari da cui derivano tali diritti. La completa separazione tra le scelte d'investimento, operate dai gestori ed il sistema di controllo del Fondo è peraltro non solo una previsione normativa, ma anche un elemento imprescindibile per la tutela dell'interesse degli iscritti al Fondo e di tutti gli stakeholders.

Valutata la numerosità (centinaia all'anno) delle assemblee delle società europee di cui il Fondo è azionista ed a cui Priamo potrebbe partecipare, le molteplici implicazioni in termini operativi legati all'esercizio di voto che mal si commisura agli assetti organizzativi di settore che prevedono una composizione contenuta nel numero di Risorse che compongono le Strutture, valutati gli ulteriori oneri economici che dovrebbero sopportare gli iscritti ma soprattutto in considerazione della incidenza del voto che resta fortemente marginale, allo stato attuale Priamo non esercita tale diritto se non in forma residuale, nelle more di una più ampia e strutturale pianificazione della specifica attività, a livello settoriale.

Il Fondo ha inoltre valutato le molteplici implicazioni, in termini operativi, dell'esercizio del diritto di voto nelle Aziende di cui è azionista (alcune centinaia all'anno), che evidenziano la necessità di una revisione anche organizzativa delle strutture del Fondo nonché la necessità di dover sostenere oneri ulteriori per gli iscritti che va valutata e commisurata alla comunque marginale incidenza nel voto, anche tenuto conto che sono molto numerose e spazierebbero tra tutti i settori industriali e finanziari europei.

Una simile operatività andrebbe pertanto preparata con un lavoro organizzativo anche alla luce di quanto precedentemente indicato e non è attuabile nel breve periodo.

Riguardo le tematiche di impatto sociale, ambientale e di governo societario, il Fondo, consapevole dell'importanza sempre più rilevante degli investimenti sostenibili, sta continuando a lavorare per l'integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento e nel monitoraggio dei rischi, richiamate dalla direttiva europea IORP II. Tali criteri, sono stati definiti, con il supporto dell'Advisor finanziario ed includono elementi quali:

- Processo di monitoraggio periodico dello scoring ESG dei Comparti Finanziari e dei Mandati in delega di gestione;
- Individuazione dei titoli emessi da società operanti nei c.d. settori controversi in ottica ESG;
- Adesione al Protocollo UNPRI;
- Integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento, quali elementi valutativi dei gestori finanziari in fase di selezione degli investimenti.

L'impegno del Fondo Priamo quale investitore responsabile è diventato ancora più evidente (a decorrere dal 2022), con l'iscrizione come membro del Forum per la Finanza Sostenibilità e con l'adozione dei SDGs (Sustainable Development Goals) 5, 8 e 13 da perseguire all'interno della propria organizzazione e da promuovere verso i principali stakeholders e all'interno della propria politica di investimento.

I tre obiettivi sostenibili perseguiti dal Fondo Priamo sono:

- 5) Raggiungere la parità di genere e supportare tutte le donne e ragazze;
- 8) Promuovere una crescita economica sostenibile e una piena e soddisfacente occupazione per tutti;
- 13) Attivare urgenti iniziative per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Per ultimo, nel corso del 2025, Fondo Priamo ha formalizzato una propria Politica di sostenibilità, volta a definire le fasi di integrazione degli aspetti ESG nel processo di investimento, le strategie adottate dal Fondo, il ruolo come azionista attivo, le fasi di monitoraggio e reporting ESG nonché la Governance, attraverso cui Fondo Priamo assicura l'attuazione, il presidio ed il continuo miglioramento della propria Politica di sostenibilità.

Per quanto concerne gli elementi dell'art 124 quinquies, comma 4 del TUF che fanno riferimento alle modalità con cui il Fondo gestisce i potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno, il Fondo si è da tempo dotato di un Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse che disciplina la gestione di tali conflitti.

Il Fondo non esclude la possibilità di supportare e promuovere forme di collaborazione con altri Enti previdenziali. Le possibili attività di engagement collettivo saranno valutate di volta in volta sulla base della rilevanza delle tematiche e della prossimità geografica degli emittenti, soprattutto se questi dovessero rientrare tra gli emittenti monitorati dal Fondo a livello mensile e operanti nei c.d. "settori di attenzione" in ottica ESG.

5. Identificazione dei rischi e presidi adottati a mitigazione

Il Decreto Legislativo n. 252/2005 (Art. 5_bis, ter e quater) prevede che i fondi pensione negoziali con soggettività giuridica, si dotino di Funzioni Fondamentali di controllo e di un sistema organico di gestione dei rischi, di una Funzione di gestione del rischio, che mappi i rischi che interessano il fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione, nonché di una Funzione di Revisione Interna (Art. 5 quater) che è tenuta a verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo pensione, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi.

Il Fondo pensione PRIAMO, in ottemperanza ai richiamati riferimenti normativi, si è dotato di una Funzione di Gestione del Rischio, di una Funzione di gestione dei rischi informatici e di una Funzione di Revisione interna, che costituiscono un rafforzamento dei presidi di controllo già in essere, i cui compiti sono quelli di concorrere alla definizione della Politica di Gestione del Rischio e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, i cui esiti sono periodicamente trasmessi agli Organi gestionali.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, a decorrere dall'esercizio 2021, ha deliberato l'adozione di specifiche politiche scritte, periodicamente aggiornate in ossequio alle vigenti disposizioni normative, al fine di rendere maggiormente efficace il complessivo "sistema di controllo interno".

Secondo la normativa primaria e secondaria, la Funzione di Gestione del rischio deve essere strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi. In particolare, deve:

- ✓ concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- ✓ facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi;
- ✓ verificare l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi considera i rischi che possono verificarsi nel fondo pensione o nei Soggetti cui sono stati esternalizzati compiti o attività, almeno nelle seguenti aree, ove pertinenti:

- ✓ rischi ambientali, sociali e di governo connessi al portafoglio investimenti e la relativa gestione;
- ✓ assicurazioni ed altre tecniche di mitigazione;
- ✓ gestione dei rischi correlati alle riserve;
- ✓ gestione delle attività e delle passività
- ✓ investimenti, in particolare in derivati, cartolarizzazioni e impegni simili
- ✓ gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione
- ✓ gestione dei rischi operativi.

Il sistema di gestione dei rischi del Fondo prevede l'individuazione di una specifica governance del rischio, tale da definire e controllare la gestione del Fondo rispetto ai rischi rilevanti.

La Politica di Gestione del Rischio, redatta sulla base del D. Lgs. 252/2005 e delle Deliberazioni COVIP, contiene le disposizioni da osservare in materia di gestione dei rischi.

Coerentemente con le disposizioni del su citato Decreto, la Funzione di Gestione del Rischio è strutturata in modo da facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi e per assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo, nonché quanto necessario adottare per la mitigazione degli stessi.

Il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo di Risk Management, permette di identificare, valutare e gestire i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto di mercato.

Il processo di gestione dei rischi adottato dal Fondo è di seguito rappresentato.

1. Identificazione e definizione dei rischi: consiste nella definizione di principi, strumenti e metodologie per un'adeguata identificazione e classificazione dei rischi;

2. Misurazione dei rischi: consiste nella definizione delle metodologie quantitative e qualitative per la valutazione dei rischi;

3. Gestione e monitoraggio dei rischi individuati: consiste nelle attività che comportano la gestione e il monitoraggio dei rischi;

4. Reporting dei rischi e segnalazioni (Risk Reporting): consiste nella produzione di un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni verso le strutture e gli organi interni del Fondo.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è articolato su più livelli, cui corrispondono differenti livelli di responsabilità.

Nello specifico:

- **controlli di primo livello (o controlli di linea)**: consistono nelle verifiche realizzate direttamente dalle "strutture di linea" ovvero da chi svolge operativamente una determinata attività oppure da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Tali controlli mirano ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle strutture operative interne o esterne, oppure sono intrinseci nelle procedure informatiche esistenti (sia interne che esterne);
- **controlli di secondo livello**: consistono nelle verifiche realizzate da funzioni distinte dalle strutture di linea, ovvero la Funzione di Gestione dei Rischi, con l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività del Fondo alle regole interne e alla normativa vigente (nazionale e internazionale). Il "Controllo di secondo livello", finalizzato ad analizzare i risultati del complessivo sistema di gestione dei rischi e l'efficienza dei controlli posti in essere dai *Risk Owner* ai fini della mitigazione dei potenziali rischi insiti nell'attività del Fondo, è effettuato in modo indipendente dalla Funzione di Gestione dei Rischi e dalla Funzione di Revisione interna, mediante la predisposizione e il continuo aggiornamento del *Risk Assessment*.
- **controlli di terzo livello**: consistono nelle verifiche realizzate, in via periodica o ad evento, da strutture indipendenti con riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di valutare la completezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure di controllo nonché individuare la presenza di violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale tipologia di controlli è affidata alla Funzione di Revisione interna.

Il quadro degli attori del sistema di controllo interno è, infine, completato dalle ulteriori figure di controllo di cui si avvale il Fondo in tema di:

- **Revisione Legale dei conti:** il Fondo affida ad una società esterna il compito di espletare l'attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In particolare, essa ha il compito di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali;
- **Sicurezza sui luoghi di lavoro:** il Fondo affida ad un soggetto esterno, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 81/2008, il ruolo di Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi ex art. 33 del ridetto decreto.
- **Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato:** il Fondo affida ad un soggetto esterno l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV) deputato al compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello organizzativo, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001, garantendo un presidio costante attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito;
- **Adempimenti Privacy:** il Fondo si affida ad una società esterna l'espletamento della gestione degli adempimenti "Privacy", in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali di cui Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- **Funzione Legal e& Compliance:** il Fondo ha istituito a far data da settembre 2024, la Funzione Legal & Compliance cui è demandato il ruolo di identificare, valutare e prevenire i rischi di non conformità normativa, presidiando in via continuativa tutte le attività relative alla conformità legale e procedurale del Fondo. E', inoltre responsabile del recepimento degli aggiornamenti del D.Lgs. 231/01.

Per la descrizione dettagliata di ciascuna categoria di rischio identificata e per le attività tipiche delle Funzioni di controllo, si rimanda al Documento sul sistema di governo del Fondo.

6. Andamento della gestione amministrativa

Nel 2024 la gestione amministrativa ha chiuso l'esercizio con un risconto positivo pari ad € 4.312.027. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio e del 29 aprile 2025, preso atto del suddetto saldo positivo, ha deliberato di restituire agli iscritti con posizione attiva al 31 dicembre 2024 € 12 dei € 18 della quota associativa annuale prelevata (importo complessivo di €1.404.924). L'operazione di restituzione, informata l'Assemblea dei Delegati, è stata realizzata nell'esercizio 2025 sull'utile del 2024, tramite emissione quote. La parte residua del saldo positivo, è stata invece riscontata a copertura delle spese degli esercizi futuri nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Nel 2025 la gestione amministrativa ha chiuso l'esercizio con un risconto positivo pari ad € 4.106.555. Anche per quest'anno il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.02.2026, preso atto del suddetto saldo positivo, ha deliberato di restituire agli iscritti con posizione attiva al 31 dicembre 2025 € 12 dei € 18 della quota associativa annuale prelevata. L'operazione di restituzione, informata l'Assemblea dei Delegati, verrà realizzata nell'esercizio 2026 sull'utile del 2025, tramite emissione quote. La parte residua del saldo positivo, è stata invece riscontata a copertura delle spese degli esercizi futuri nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Per la copertura delle spese relative alla gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si provvede mediante l'utilizzo delle quote di iscrizione *"una tantum"*, delle quote associative annuali a carico degli iscritti e delle quote relative alle spese di funzionamento a carico delle aziende.

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed i servizi resi dal depositario invece, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti laddove conseguiti.

Le quote ed i proventi sono prevalentemente composti:

- i. dalle quote *"una tantum"* di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall'accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. *"contrattuali"* per i quali non sono previste quote di iscrizione;
- ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;
- iii. dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive;
- iv. dai proventi derivanti dall'attività di prestito titoli, totalmente restituiti agli aderenti attivi al 31.12 di ogni esercizio.

Oltre alla copertura degli oneri amministrativi di funzionamento, tali risorse sono destinate ad attività promozionale, di sviluppo e di formazione, all'adeguamento dell'infrastruttura informatica, al potenziamento della Struttura operativa, a copertura delle spese all'occorrenza derivanti dall'attività giudiziale e stragiudiziale a supporto degli associati e/o per la gestione ed il contrasto alle omissioni contributive nonché alla copertura degli oneri amministrativi.

Tra gli oneri di tale tipologia rientra anche la spesa destinata all'acquisto di una sede per il Fondo Pensione dove lo stesso possa svolgere la propria attività, di fatto riducendo i costi di esercizio.

Per tutti questi motivi le quote in esubero rispetto al fabbisogno sono state riscontate al fine di mantenerne la desiderata destinazione, incluso l'eventuale acquisto della sede, esposte in un conto specifico, espressamente indicato dalla Commissione di Vigilanza, denominato *"Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"*.

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed i servizi resi dal depositario invece, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo, sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti laddove conseguiti ed ammontano a complessivi € 5.476.406 (nel 2024 pari ad € 5.273.767).

Gli oneri di gestione finanziaria, pur essendo leggermente aumentati in termini assoluti nel corso del 2025, in ragione dell'incremento dei patrimoni in gestione e dei risultati positivi della gestione finanziaria, in termini percentuali sono leggermente diminuiti, passando da 0,23% a 0,21%; la riduzione registrata è principalmente imputabile alle migliori condizioni economiche applicate al mandato di gestione avviato a fine 2024.

Nel corso del 2025, le spese di gestione amministrativa hanno raggiunto un totale di € 3.398.204, includendo le voci 60 b), 60 c), 60 d) e 60 e) del conto economico. Si registra un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente (€ 2.763.731), dovuto principalmente all'aumento delle spese generali e amministrative legate alla crescita della platea degli aderenti, alle attività di proselitismo, alle attività afferenti al contrasto del fenomeno omissivo, ed al rafforzamento della Struttura operativa e della infrastruttura informativa.

Nella tabella sottostante viene riportato l’impatto degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri di gestione amministrativa in rapporto all’Attivo Netto destinato alla Prestazioni (ANDP).

| | 2024 | 2025 |
|-------------------------------|-------------|-------------|
| | % su ANDP | % su ANDP |
| Oneri gestione finanziaria | 0,23% | 0,21% |
| Oneri gestione amministrativa | 0,12% | 0,11% |

6.1 Contribuzione e prestazioni

6.1.1 Contribuzione

Il totale dei contributi destinati alle prestazioni pervenuti nell’anno 2025 ammonta a circa 332.724.250 milioni di euro (+ 15,5% rispetto 2024). In tale importo sono inclusi i trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari che hanno interessato n. 630 lavoratori (contro i 480 del 2024) per un ammontare totale di oltre 10,6 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2024).

I contributi dovuti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati; conseguentemente, sia l’attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito della riconciliazione dei contributi.

I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d’ordine. Nel corso dell’anno sono state intraprese attività di monitoraggio sulla regolarità della contribuzione nonché di sollecito nei confronti delle aziende a vario titolo inadempienti. A seguito degli interventi del Fondo alcune delle aziende in anomalia contributiva stanno provvedendo, ove possibile, ad avviare un percorso di regolarizzazione delle posizioni.

Tra i conti d’ordine sono indicati i contributi di competenza dell’esercizio 2025 che verranno iscritti tra le entrate soltanto una volta incassati in applicazione del principio di cassa per un totale di € 5.255.126.

Ai conti d’ordine formatisi nel corso del 2025 per € 2.243.781 sono state aggiunte le liste di competenza 2025 ricevute a gennaio 2026 per un importo pari a € 3.011.345.

Si rilevano inoltre Crediti verso aziende per Ristori da ricevere per € 439.751 e Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso per € 1.695.

Risultano riconciliate liste per € 510.830 con una differenza pari a € 5.173.462 ancora in sospeso dovuta a mancati versamenti da parte delle aziende associate, per la cui soluzione il Fondo si è attivato.

6.2 Prestazioni

Nel 2025 le prestazioni erogate sono passate da 8.223 del 2024 a 8.387 (+2%), con un flusso di uscita di 167.813.756,92 euro (vs 158.069.905,99 euro nel 2024).

Dettaglio erogazioni 2024 vs 2025

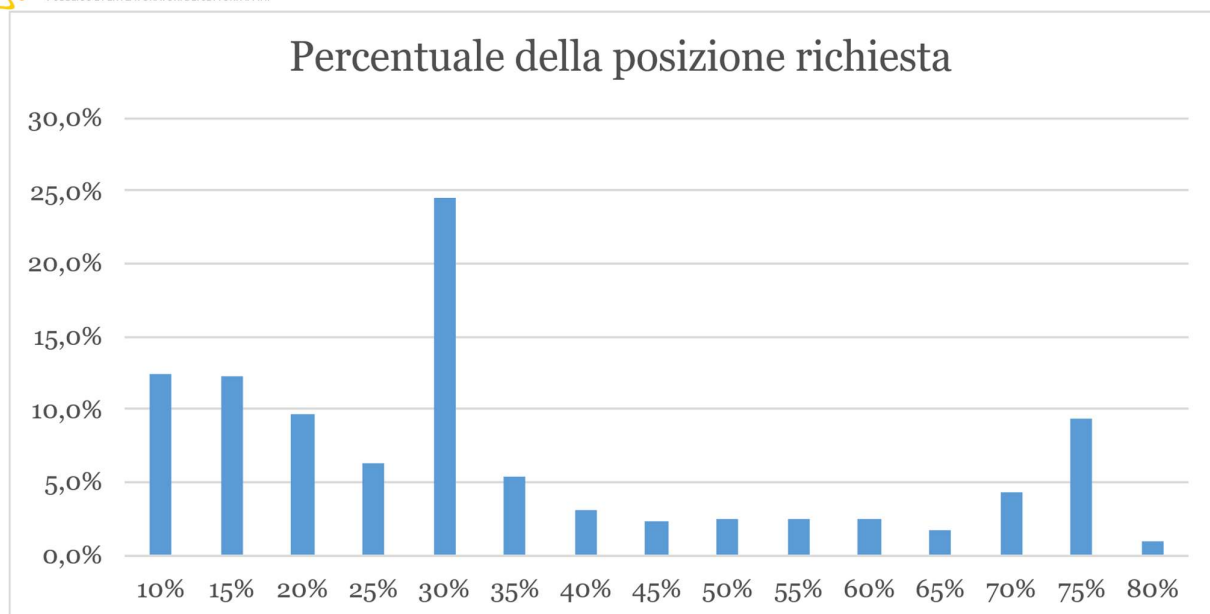
| TIPOLOGIA | N. 2024 | VALORE 2024 (€) | N. 2025 | VALORE 2025 (€) |
|------------------------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|
| Anticip. – cause diverse | 2.413 | 21.354.163,33 | 2.541 | 22.728.106,55 |
| Anticip. – prima casa | 294 | 10.017.765,72 | 366 | 11.540.195,19 |
| Anticip. – ristrutturazione | 231 | 4.585.996,37 | 237 | 5.085.415,66 |
| | | | | |
| Anticip. – spese mediche | 651 | 8.137.426,73 | 702 | 9.607.287,82 |
| Trasferimento | 448 | 10.713.849,10 | 529 | 11.753.559,44 |
| Prestazione previdenziale | 2.552 | 78.369.068,99 | 2.454 | 81.391.929,03 |
| Riscatto immediato | 1.388 | 18.822.832,68 | 1.267 | 18.472.688,72 |
| Riscatto totale | 177 | 4.748.734,18 | 210 | 5.882.649,44 |
| Riscatto parziale | 15 | 248.745,90 | 4 | 73.160,42 |
| Rata R.I.T.A. | 15 | 332.279,63 | 26 | 435.288,90 |
| Riscatto imm. parziale | 39 | 739.043,36 | 51 | 843.475,75 |
| TOTALE | 8.223 | 158.069.905,99 | 8.387 | 167.813.756,92 |

6.3 Anticipazioni

si riportano di seguito i risultati dell'analisi effettuata, sull'intera platea degli espliciti e sull'orizzonte preso in considerazione, relativamente alla probabilità di richiesta di anticipo e alla percentuale della posizione maturata richiesta in anticipo.

Inoltre, nel grafico sottostante viene riportata la frequenza della percentuale della posizione richiesta in anticipo.

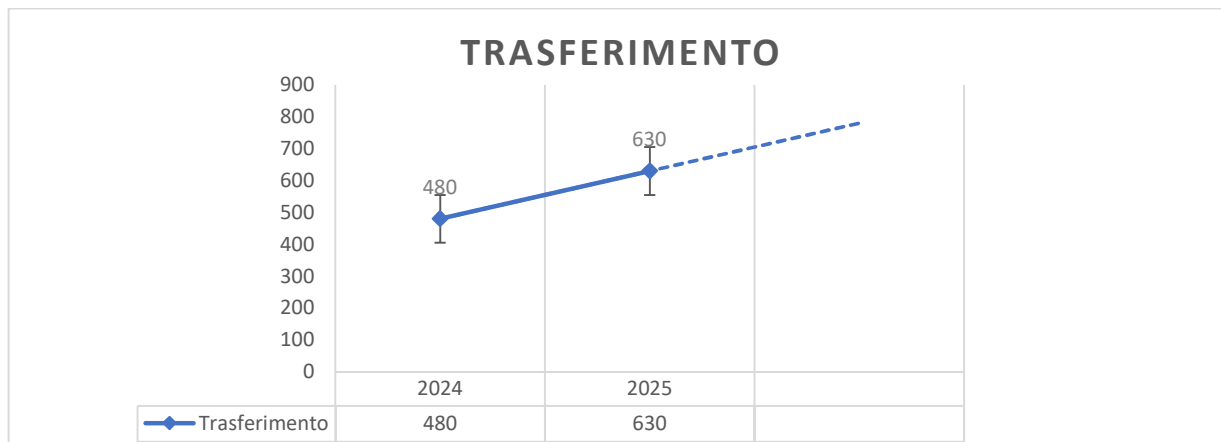
| Anno | % richieste anticipo | % posizione richiesta |
|---------------|----------------------|-----------------------|
| 2021 | 4,6% | 32,9% |
| 2022 | 4,3% | 32,9% |
| 2023 | 4,6% | 31,8% |
| 2024 | 4,9% | 29,3% |
| 2025 | 5,0% | 29,4% |
| Totale | 4,7% | 31,3% |



L'importo della posizione maturata richiesto in anticipo è ipotizzato pari al 31%.

6.4 Trasferimenti

Nel 2025 i trasferimenti in uscita verso altri fondi pensione hanno fatto registrare una crescita rispetto all'esercizio precedente: le posizioni elaborate sono passate da 481 a 620 (+28,8%), per un controvalore complessivo di 11.753.559,44 euro (+9,7% rispetto agli 10.713.849,10 euro del 2024). La principale causa alla base di tali movimentazioni è riconducibile alla cessazione del rapporto di lavoro o a modifiche del contratto collettivo applicato agli iscritti, che hanno determinato il venir meno dei requisiti di partecipazione al Fondo.

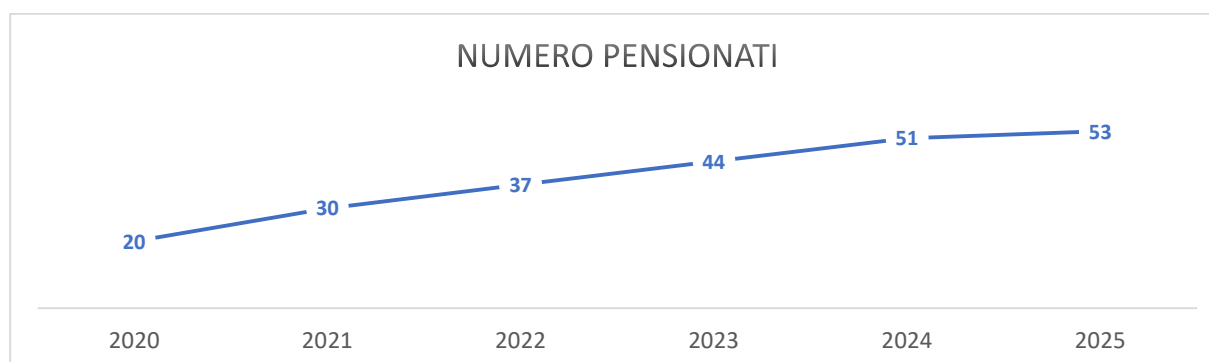


Nel 2025 si registra un incremento numerico pari al 31,25% dei trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari che hanno interessato n. 630 lavoratori (contro i 480 del 2024) per un ammontare totale di € 10.621.740 contro € 7.571.896 nel 2024 (+28,7%).

6.5 Erogazione delle rendite

Per la fase di erogazione delle rendite, il Fondo ha sottoscritto contratto con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (scadenza convenzione 31.12.2029). Le tipologie disponibili comprendono rendita vitalizia immediata rivalutabile, con o senza reversibilità, con controassicurazione e con raddoppio in caso di LTC. Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 Priamo ha erogato n. **53** rendite.

| ANNO | NUMERO PENSIONATI |
|------|-------------------|
| 2020 | 20 |
| 2021 | 30 |
| 2022 | 37 |
| 2023 | 44 |
| 2024 | 51 |
| 2025 | 53 |



6.6 Reclami

Nel corso del 2025 sono pervenuti 4 reclami, tutti di natura trattabile, di cui 4 respinti e accolti. Ai reclamanti è stata fornita risposta nel rispetto della tempistica prevista dalle indicazioni di vigilanza in materia (45 giorni).

Le aree di attività complessivamente interessate sono state le seguenti:

- n° 1 gestione amministrativa – contribuzione (di cui due attinenti anche all'area trasparenza)
- n° 1 gestione amministrativa – prestazioni pensionistiche (di cui uno attinente anche all'area trasparenza)
- n° 1 gestione amministrativa – trasferimenti
- n° 1 gestione amministrativa – riscatti e anticipazioni (di cui uno attinente anche all'area trasparenza)
- n° 0 raccolta adesioni (di cui uno attinente anche all'area trasparenza)
- n° 0 trasparenza
- n° 0 altro

I reclami, non presentando elementi di particolare rilevanza, sono stati gestiti direttamente dalla Direzione, dalla Funzione Operativa e dalla Funzione Compliance, senza la necessità di coinvolgere il Consiglio di Amministrazione. Tutti i reclami sono stati regolarmente iscritti sul registro telematico e comunicati alla Covip secondo le modalità previste.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano, di seguito, le determinazioni e gli accadimenti di maggiore rilievo delle sedute degli organi del Fondo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Nella seduta del 13 gennaio 2026 l'Assemblea dei Delegati ha deliberato la nomina di **Adolfo Multari** quale nuovo Consigliere di Amministrazione del Fondo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2026, l'organo amministrativo a seguito della verifica del possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità, ex D.M. 11 giugno 2020 n. 108, ha provveduto a deliberare la nomina di Adolfo Multari alla presidenza del Fondo;

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- il ribilanciamento tecnico volto a garantire il rispetto dei limiti dell'AAS del Comparto Bilanciato Prudenza e Bilanciato Sviluppo, presa d'atto;
- la calendarizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione esercizio 2026;
- la proroga tecnica di tre mesi dei contratti Bytewise (infrastruttura informatica/IT), Etesia (piattaforma meeting/comunicazione), Openbox (marketing/digital/social media manager).

Nella seduta del 18.02.2026 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare:

- le convenzioni di gestione con Franklin Templeton International Services e Schroder Investment Management Limited e relativi allegati, piano di migrazione delle risorse dai gestori uscenti ai gestori entranti;

L'attuazione degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e dalla Deliberazione COVIP del 2 dicembre 2020, determinazioni conseguenti;

- l'aggiornamento Asset Allocation Strategica, a seguito della definizione delle linee di indirizzo dei nuovi mandati di gestione;
- l'avvio bando di selezione per l'individuazione di un soggetto cui affidare l'attività di Advisor finanziario;
- il rinnovo della convenzione in essere con il gestore Eurizon Capital SGR;
- l'avvio processo di analisi per la creazione di un percorso life cycle;
- l'avvio della realizzazione di un nuovo Comparto d'investimento a maggiore componente azionaria (70% Equity/30% Bond);
- il budget esercizio 2026;
- il rinnovo dell'accordo premio PDR e MBO, per la Struttura del Fondo;
- l'avvio della selezione per l'individuazione di un fornitore cui affidare i servizi di Comunicazione di un fornitore cui affidare i servizi IT.

Nella seduta del 27 marzo il Consiglio di Amministrazione da deliberato:

- l'approvazione del progetto di bilancio 2025 ed il conseguente aggiornamento delle Politiche istituzionali (Documento Sistema di Governo, Documento sulle linee di governance ed atti correlati);
- l'approvazione del documento di Strategia di Resilienza Operativa Digitale (DORS), il Piano di attività 2026 della Funzione di Gestione del Rischio, Piano di attività 2026 della Funzione di Gestione e Sorveglianza dei Rischi Informatici.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel delineare l'evoluzione prevedibile della gestione del Fondo nel corso del 2026, occorre premettere che lo scenario macroeconomico e geopolitico di riferimento continua a caratterizzarsi per un elevato grado di incertezza, con riflessi immediati sia sui mercati finanziari sia sulle scelte di politica economica e regolamentare dei principali Paesi industrializzati ed emergenti.

Tale contesto rende particolarmente complesso formulare previsioni puntuali sull'andamento dei rendimenti attesi nel medio periodo, richiedendo un costante monitoraggio dei rischi e una gestione improntata a criteri di sana e prudente amministrazione delle risorse affidate al Fondo.

Sul versante geopolitico, l'acuirsi delle tensioni in Iran e nell'area mediorientale, con un crescente grado di imprevedibilità nelle scelte di politica estera e militare dell'Amministrazione statunitense guidata dal Presidente Trump, alimenta fasi ricorrenti di volatilità sui mercati azionari e obbligazionari globali, con possibili ripercussioni sulla dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche, sui tassi d'interesse e sui flussi di capitale verso i Paesi emergenti.

A ciò si aggiunge il quadro di perdurante instabilità in alcune aree dell'America Latina, tra cui il Venezuela, che continua a rappresentare un elemento di fragilità sistemica, con implicazioni sia in termini di rischio Paese sia in termini di rischi di controparte e di concentrazione geografica negli investimenti. In più il conflitto Russo-Ucraino ha compiuto il quarto anno proprio nello scorso mese di febbraio.

In un contesto così caratterizzato da "shock" esogeni difficilmente prevedibili, il Fondo mantiene un approccio prudente, ancorato alla diversificazione dei portafogli e al rispetto rigoroso dei limiti di rischio definiti nell'Asset Allocation Strategica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista dell'evoluzione dei rendimenti finanziari, il permanere di politiche monetarie non uniformi tra le principali banche centrali, la possibilità di ulteriori revisioni delle traiettorie dei tassi ufficiali e l'incertezza legata all'andamento dell'inflazione rendono plausibile attendersi, anche per il 2026, un quadro di mercati alternato tra fasi di rialzo e fasi correttive. In tale prospettiva, i comparti del Fondo continueranno a essere gestiti nel rispetto degli obiettivi di rischio-rendimento di medio-lungo periodo, con particolare attenzione: i) alla gestione attiva della duration del portafoglio obbligazionario, alla luce della volatilità dei tassi; ii) al mantenimento di un'adeguata diversificazione settoriale e geografica del portafoglio azionario; iii) al presidio dei rischi finanziari.

Parallelamente all'evoluzione dei mercati, il Fondo si trova ad operare in un quadro normativo nazionale in rapido e continuo aggiornamento.

La legge di bilancio per il 2026 è intervenuta, infatti, su diversi profili della previdenza complementare, introducendo misure che impattano sia sull'attrattività dei fondi pensione negoziali sia sugli assetti di governance e sugli adempimenti informativi e di trasparenza richiesti ai soggetti vigilati.

A tali interventi si sono aggiunte le disposizioni contenute nel cosiddetto "Decreto PNRR", che hanno ulteriormente inciso sul quadro regolamentare di riferimento dei fondi pensione negoziali, con riflessi sui processi interni, sugli obblighi di rendicontazione e, più in generale, sugli assetti organizzativi e di controllo.

Ad oggi, tuttavia, permane un significativo grado di incertezza interpretativa e applicativa rispetto a taluni profili delle nuove disposizioni, anche in considerazione del fatto che, alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano ancora emanati specifici chiarimenti o indicazioni operative da parte della COVIP in ordine alle modalità di attuazione delle novità normative sopra richiamate. Tale incertezza rende necessario un approccio prudente e graduale nell'implementazione degli adeguamenti richiesti, imponendo al Fondo di mantenere un atteggiamento di attesa vigile, pronto a recepire tempestivamente gli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza e a tradurli in interventi organizzativi, procedurali e documentali coerenti e proporzionati.

In questo contesto, l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2026 potrà quindi essere sinteticamente descritta come un percorso di consolidamento dei risultati conseguiti, di rafforzamento dei presidi di gestione dei rischi – anche alla luce dell'entrata a regime degli adempimenti connessi al Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA) – e di progressivo adeguamento alla normativa primaria e secondaria in materia di previdenza complementare.

Il tutto dovrà avvenire preservando, da un lato, l'equilibrio economico-finanziario del Fondo e la coerenza tra profili di rischio e obiettivi previdenziali dei comparti e, dall'altro, il livello di tutela e di servizio nei confronti degli iscritti, in un quadro esterno caratterizzato da elevata volatilità e da una limitata prevedibilità degli scenari futuri.

In coerenza con tale quadro, il Consiglio di Amministrazione sta comunque orientando le proprie scelte verso il progressivo potenziamento degli strumenti messi a disposizione degli iscritti, con l'obiettivo di rendere il Fondo sempre più moderno, efficiente e vicino ai bisogni previdenziali dei lavoratori.

In questa prospettiva si collocano, da un lato, gli interventi già avviati in tema di innovazione digitale, rafforzamento dell'infrastruttura informatica, revisione dell'asset allocation strategica e progettazione di un percorso "life cycle" che accompagni l'aderente nelle diverse fasi della vita lavorativa, e, dall'altro, l'introduzione di un nuovo comparto a composizione bilanciata 70% azionario e 30% obbligazionario, volto a intercettare i profili di rischio-rendimento più dinamici in una logica di lungo periodo.

L'insieme di queste azioni è finalizzato a favorire un migliore consolidamento della futura pensione complementare degli iscritti, valorizzando i risultati già conseguiti in termini di crescita dell'ANDP e dei rendimenti netti di lungo periodo e rafforzando, al contempo, il ruolo di PRIAMO quale strumento di tutela e promozione del benessere previdenziale nel settore del trasporto pubblico e dei servizi affini.

Roma, 27 marzo 2026

Il Presidente
Adolfo Multari